



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**Corso di Laurea in Infermieristica - SEDE DI REGGIO EMILIA**  
**SCHEDA INTEGRATA DELL' INSEGNAMENTO**

**ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

**1° Anno\_I-II Semestre**

I ANNO

**INSEGNAMENTO: ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 11 CFU

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	Moduli	Ore	Assenze consentite (in %)	Assenze consentite (in ore)	CFU
Attività Formative Professionalizzanti	MED/45	Tirocinio– <b>Dr.ssa Giovanna Amaducci</b>	240	0%	0	8
	MED/45	Laboratorio- <b>Dr.ssa Giovanna Amaducci</b>	90	0%	0	3

**PROPEDEUTICITA'**

- La frequenza al 1° tirocinio di II anno è consentita agli studenti che, al termine della sessione di esami invernali abbiano verbalizzato tutti gli esami degli Insegnamenti di I anno (ad eccezione delle discipline contributive).
- La frequenza al 2° tirocinio di II anno è consentita agli studenti che hanno superato positivamente il 1° tirocinio di II anno.

**PREREQUISITI:**

Lo studente può accedere al tirocinio se:

- è vaccinato (con due dosi di vaccino) contro infezione da SARS-COV2
- è in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

Lo studente può accedere al tirocinio se ha ottenuto:

- la frequenza del 75% alle attività di laboratorio pedagogico;
- il certificato di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente;
- l'attestato di frequenza al corso sulla sicurezza SicurMORE;
- nulla osta del Medico competente a fronte di tampone per SARS-COV2 negativo, effettuato 48-72 ore prima dell'inizio del tirocinio

## **OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO INTEGRATO**

- Permettere allo studente di capire, verificare e iniziare a utilizzare i principi teorici nella pratica assistenziale
- Sviluppare nello studente abilità pratiche intellettive e relazionali in preparazione all'assistenza al paziente reale
- Consentire allo studente di applicare i contenuti disciplinari alla pratica attraverso esercitazioni, simulazioni, role playing, casi problemi
- Sperimentare tecniche assistenziali di base in un contesto protetto (laboratorio pedagogico) con supervisione tutoriale ed utilizzo di strumenti didattici.
- Stimolare e sostenere una continua riflessione dello studente sul proprio operato, attraverso debriefing ed autovalutazione.
- Sviluppare nello studente una specifica identità professionale
- Stimolare capacità di osservazione, di ragionamento clinico e diagnostico
- Favorire l'acquisizione ed il consolidamento di abilità di base nell'assessment infermieristico, nelle tecniche assistenziali di base, nella relazione col malato
- Creare condizioni organizzative e di apprendimento che favoriscano il graduale contatto ed inserimento dello studente nell'ambiente sanitario

## **CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO**

- Lettura del contesto assistenziale e comfort della persona assistita.
- Sicurezza per l'operatore e per il paziente: le procedure del lavaggio sociale/antisettico/alcolico delle mani; i dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine, cuffie, camici monouso, ecc); la gestione di un campo sterile; il corretto smaltimento dei rifiuti; la preparazione dello strumentario per la sterilizzazione; l'utilizzo dei principali disinfettanti/antisettici/detergenti (campo d'azione, indicazioni/controindicazioni d'uso); la procedura da seguire in caso di infortunio sul lavoro.
- Assistenza di base al paziente parzialmente dipendente.
- Parametri Vitali ed ECG: assessment relativo alla funzione respiratoria, cardiocircolatoria, di termoregolazione e di dolore; rilevazione di Pressione Arteriosa, Polso, Respiro, Saturazione Ossigeno, Temperatura corporea ed Elettrocardiogramma, uso di scale di misurazione del dolore.
- Assistenza di base al paziente totalmente dipendente: igiene; alimentazione della persona con deficit dell'autonomia; mobilitazione (posture e spostamenti nel letto, trasferimenti, deambulazione accompagnata); eliminazione urinaria (con particolare riferimento al cateterismo maschile e femminile); eliminazione intestinale (con particolare riferimento al clistere evacuante); abilità gestuali nella venipuntura per prelievo ematico.
- Progettazione assistenziale, documentazione Infermieristica e Sistema informativo: assessment completo dei bisogni della persona, utilizzando le diverse fonti a disposizione e rilevando dati sia soggettivi che oggettive e relative modificazioni; la tassonomia NANDA, in particolare le Diagnosi Reali, di Rischio, a Sindrome e i Problemi; la Cartella Infermieristica Didattica.
- La comunicazione con il paziente e l'intervista finalizzata alla raccolta dati.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI – INDICATORI DI DUBLINO**

### **1. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE/APPLYNG KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING**

Lo studente dimostrerà di saper integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per sperimentare l'erogazione delle cure infermieristiche di base a pazienti parzialmente e totalmente dipendenti nei contesti di cura residenziali:

- utilizza tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- conduce una valutazione dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- integra le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere i problemi dell'assistito;
- gestisce le attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti nei contesti di cura residenziali in collaborazione con il team di cura interdisciplinare;
- valuta i progressi delle cure in collaborazione con il team multidisciplinare.

### **2. AUTONOMIA DI GIUDIZIO/MAKING JUDGEMENTS**

Durante le attività formative professionalizzanti di 1° anno, lo studente dimostrerà autonomia di giudizio attraverso la capacità di praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori ed i diritti dei singoli individui e dei gruppi.

### **3. ABILITA' COMUNICATIVE/COMMUNICATION SKILLS**

Lo studente dimostrerà di utilizzare abilità di comunicazione appropriate ed efficaci con gli utenti, le famiglie e gli altri professionisti sanitari, in forma verbale, non verbale e scritta coerenti con il percorso di studi.

### **4. CAPACITA' DI APPRENDIMENTO/LEARNING SKILLS**

Lo studente dimostrerà di:

- acquisire capacità di coltivare dubbi derivanti dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della pratica clinica, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- sviluppare abilità di studio indipendente;
- acquisire la capacità di autovalutazione delle proprie competenze, ricercando con continuità le opportunità di autoapprendimento.

## **METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITÀ DIDATTICA**

La didattica professionale comprende tutte le attività didattiche, in laboratorio ed in tirocinio, che afferiscono all'insegnamento 'Attività Formative Professionalizzanti', la cui finalità è quella di formare il professionista dello specifico profilo attraverso la coniugazione tra saperi appresi in aula e applicazione degli stessi.

Le attività didattiche nei laboratori pre-clinici e in tirocinio vengono organizzate e gestite dai tutor della didattica professionale, che sono professionisti esperti dello specifico profilo professionale, in possesso di competenze professionali e pedagogiche avanzate.

Le metodologie della didattica tutoriale, prevalentemente utilizzate al CdS, sono:

### nei laboratori pre-clinici

- simulazione a bassa e alta fedeltà
- analisi di casi
- role playing
- filmografia
- narrazioni
- lavoro di gruppo
- apprendimento di competenze tecnico gestuali attraverso l'uso di check-list

### in tirocinio

- contratti di apprendimento/tirocinio
- sedute di briefing e debriefing
- discussioni di casi clinici/progettazione assistenziali

L'insegnamento 'Attività formative professionalizzanti' è garantito oltre che dai tutor della didattica professionale anche dall'infermiere guida di tirocinio, un professionista esperto del servizio che ha seguito uno specifico corso di formazione presso il CdS e che affianca lo studente (in un rapporto di 1:1 o 2:1) per tutta la durata del tirocinio.

Le attività di laboratorio si svolgono in ambienti attrezzati (presso i Pad. De Sanctis e Livi e presso il Centro di Formazione Avanzata e Simulazione Medica (FASIM) di Modena) e sono rivolti a piccoli gruppi di studenti guidati da un tutor; costituiscono requisito indispensabile per sostenere le attività di tirocinio. Nei laboratori lo studente inizia a fare esperienza, in un contesto protetto, delle competenze legate allo specifico ruolo professionale: tecnico/gestuali, comunicativo relazionali, di pensiero critico e di decision making.

Le competenze che lo studente inizia ad agire in laboratorio, verranno successivamente agite sul paziente reale durante il tirocinio, sotto la supervisione della guida (infermiere esperto) che valuta il livello di apprendimento dello studente.

Le ore attribuite alle attività di laboratorio, per il 1° anno di corso, I e II semestre, sono, in totale, 90 ore, mentre le ore di tirocinio sono complessivamente 250 e vengono articolate in:

- esperienza di tirocinio in contesto di tipo internistico (area medica/geriatrica e di lungodegenza) in affiancamento a un infermiere Guida di tirocinio;
- skill-lab quali momenti formativi, in laboratorio o in clinica, orientati a specifici obiettivi di apprendimento.

## **MODALITÀ DI ESAME**

La valutazione del percorso di tirocinio dello studente viene formalizzata sulla Scheda di Valutazione delle Attività di Tirocinio (SVAT), strumento sottoposto a validazione multicentrica nel 2016, in due differenti incontri collegiali, al quale partecipano studente, infermiere guida di tirocinio e tutor clinico, rispettivamente indicati come valutazione intermedia e valutazione finale.

Al termine di ogni tirocinio, il tutor clinico verifica l'effettivo raggiungimento del monte ore programmato. Le ore perse, in tirocinio e/o laboratorio, rientranti nel 25% consentito, dovranno essere, tutte, recuperate entro l'ultimo tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il Tutor clinico. Il monte ore di tirocinio del mese, non potrà essere superiore a 180 ore, recuperi compresi. Assenze superiori al 25% del monte ore, rendono insufficiente la valutazione.

La valutazione dell'intero percorso di tirocinio di ciascun anno, è verbalizzata nell'Insegnamento Attività formative professionalizzanti 1° anno, che è a cura del Direttore della Didattica Professionale del CdS. Al primo anno, la valutazione verbalizzata corrisponde al voto, espresso in trentesimi, conseguito al termine del periodo di attività in clinica (tirocinio e skill-lab).

I crediti (11 CFU) vengono certificati e registrati sulla carriera dello studente (Esse3) a condizione che:

- vi sia un raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con livello pari o superiore a 18/30mi;
- sia documentato il 100% di presenza effettiva dello studente alle attività programmate di laboratorio pedagogico, tirocinio.

## **BIBLIOGRAFIA**

- Brugnolli, A. & Saiani, L. (2017). Trattato di medicina e infermieristica. Un approccio di cure integrate. Napoli: Sorbona.
- Carpenito-Moyet L. J., Diagnosi Infermieristiche. Applicazione alla pratica clinica (5° ed.), Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2010.
- Codice deontologico dell'infermiere 2019.
- Craven Ruth F., Hirnle Constance J. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica (5° edizione), Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2013.
- Hinkle, J.L., Cheever, K.H. (2017). Brunner Suddarth. Infermieristica Medico-Chirurgica. Milano: CEA.
- Johnson M, Moorhead S, Bulechek G, Butcher H, Maas M, Swanson E. Collegamenti NANDA-I con NOC e NIC. Sostenere il ragionamento clinico e la qualità dell'assistenza (II edizione). Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2014.
- Materiale di studio ed approfondimento indicato come pre-requisito al laboratorio o riportato nella bibliografia del Syllabus/Modello Struttura laboratorio. Accessibili nelle Finestre Laboratorio 1° Anno all'indirizzo <https://dolly.medicina.unimore.it/2020/course/view.php?id=650> (ultima consultazione 10/09/2021).

- Nanda International. Diagnosi Infermieristiche. Definizioni e classificazione 2015-2017. Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2015.
- Tutor della didattica professionale CdS in Infermieristica - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Sede di Reggio Emilia. Strumenti didattici per il tirocinio: check-list. Accessibili all'indirizzo <https://dolly.medicina.unimore.it/2020/mod/folder/view.php?id=5266> (ultima consultazione 10/09/2021).
- Wilkinson JM. Diagnosi Infermieristiche con NOC e NIC, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2005.
- Wilkinson JM. Processo infermieristico e pensiero critico, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2013.

## **CONTATTI E RICEVIMENTO STUDENTI**

Per comunicazioni, domande, o per fissare una data di ricevimento

- Amaducci Giovanna riceve nel proprio ufficio c/o Pad. De Sanctis previo appuntamento via mail [amaduccig@unimore.it](mailto:amaduccig@unimore.it)